

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. H00076 del 11/05/2022

Proposta n. 17717 del 10/05/2022

Oggetto:

Intervento n. 10 "Lavori di messa in sicurezza del cimitero di Ponza e consolidamento scarpate, in località Grotte di Pilato, nel Comune di Ponza (LT)". Liquidazione 1 SAL in favore della società RENAISSANCE S.R.L. - CUP F94H10000060001 - CIG 8485022DA6

Oggetto: Intervento n. 10 “*Lavori di messa in sicurezza del cimitero di Ponza e consolidamento scarpate, in località Grotte di Pilato, nel Comune di Ponza (LT)*”. Liquidazione 1° SAL in favore della società RENAISSANCE S.R.L. - CUP F94H10000060001 - CIG 8485022DA6

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13 maggio 2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24 maggio 2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché alle disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)” e, in particolare l’art. 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto-Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “disposizioni urgenti per l’accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l’avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile” e, in particolare l’art. 17, comma 1;

VISTO l’Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall’art. 2 comma 240, della Legge 23 gennaio 2009, n. 191 in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 5 ottobre 2010 con reg. n. 9 fog. 164;

VISTO in particolare, l’allegato 1 al citato Accordo di programma concernente gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere sia di azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

VISTE le D.G.R. n. 313 del 23 giugno 2010 e D.G.R. n. 329 del 12 luglio 2010 mediante le quale viene approvato il suddetto Accordo di programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio;

VISTO il Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella Legge 11

agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che, per l'espletamento delle citate attività, il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 6 maggio 2016 pubblicato sul B.U.R.L. n. 41 del 24 maggio 2016, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia;

CONSIDERATO che:

- nell'Allegato 1 di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio è compreso l'intervento denominato: "Lavori di messa in sicurezza del cimitero di Ponza e consolidamento scarpate, in località Grotte di Pilato, nel Comune di Ponza (LT)";
- per l'intervento denominato "Lavori di messa in sicurezza del cimitero di Ponza e consolidamento scarpate, in località Grotte di Pilato, nel Comune di Ponza (LT)" con Determinazione n. G02108 del 2 marzo 2015 del Direttore Vicario della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative in qualità di Soggetto Attuatore, il Dott. Antonio Luigi Maietti è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento;

CONSIDERATO che, con Determinazione n. H00130 del 26 ottobre 2020, è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento denominato "Lavori di messa in sicurezza del cimitero di Ponza e consolidamento scarpate, in località Grotte di Pilato, nel Comune di Ponza (LT)";

CONSIDERATO che con la stessa Determinazione n. H00130 del 26 ottobre 2020 si è stabilito di procedere all'affidamento dei lavori tramite procedura negoziata di cui all'art. 1, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.L. 76/2020 e con invito rivolto ad almeno n. 10 Operatori Economici, ed individuati previa pubblicazione di apposito Avviso per manifestazione di interesse, per l'importo complessivo, I.V.A. esclusa, pari ad € 475.000,00 di cui € 441.097,63 quale importo lavori soggetti a ribasso d'asta ed € 33.902,37 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

CONSIDERATO che, con la Determinazione del Soggetto Attuatore Delegato n. H00054 del 9 marzo 2021, sono stati approvati i verbali di gara e disposta l'aggiudicazione dei "Lavori di messa in sicurezza del cimitero di Ponza e consolidamento scarpate, in località Grotte di Pilato, nel Comune di Ponza (LT)" in favore dell'Impresa RENAISSANCE S.R.L., con sede legale in Roma, Via della Camilluccia n. 67 C.F. e P. IVA10842961004, che ha offerto il ribasso del 28,66%, corrispondente ad un importo contrattuale di € 348.581,42, di cui € 314.679,05 per lavori al netto del ribasso ed € 33.902,37 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, IVA esclusa;

VISTO il Contratto d'appalto stipulato in data 9 settembre 2021 con l'Impresa RENAISSANCE

S.R.L., con sede legale in Roma, Piazza Campitelli 2 C.F. e P. IVA 10842961004, per un importo complessivo al netto dell'IVA pari ad € 348.581,42 di cui € 33.902,37, per oneri alla sicurezza non soggetti a ribasso;

CONSIDERATO che in data 29 novembre 2021 si è proceduto alla consegna dei lavori all'Impresa RENAISSANCE S.R.L.;

VISTA la determinazione del Soggetto Attuatore n. H00038 del 28/02/2022 con la quale si è provveduto a liquidare in favore della società RENAISSANCE S.R.L., la fattura relativa all'anticipazione del 30% sull'importo contrattuale;

VISTO lo Stato Avanzamento Lavori n. 1 a tutto il 20 aprile 2022 e relativo certificato di pagamento, per un ammontare netto di € 129.338,86 (centoventinovemilatrecentotrentotto/86), IVA esclusa;

VISTO il DURC, prot. INPS_29933525, con scadenza validità al 21 giugno 2022 dal quale l'impresa RENAISSANCE S.R.L., risulta regolare nei confronti di INPS, INAIL e CNCE;

VISTA la fattura n. 9 del 21 aprile 2022 emessa dall'Impresa RENAISSANCE S.R.L. C.F/P.IVA 10842961004, per l'importo di € 129.338,86 oltre IVA 22% pari ad € 28.454,55 per un totale di € 157.793,41;

RICHIAMATO il comma 1, art. 7 del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210 convertito con modifiche nella Legge 25 febbraio 2016, n. 21;

CONSIDERATO:

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter "*Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici*" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- che pertanto, i medesimi Enti, pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'IVA) - meccanismo definito "Split payment" - mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;
- che il meccanismo dello "Split payment" si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 27 del 3 febbraio 2015 - *Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni* - e modificato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2015 che stabilisce che il versamento dell'imposta sul valore aggiunto è effettuato dalle pubbliche amministrazioni entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione e utilizzando un apposito codice tributo, con le modalità definite dallo stesso comma;

CONSIDERATO altresì che per il versamento dell'IVA di cui alla fattura n. 9 del 21 aprile 2022 emessa dall'Impresa RENAISSANCE S.R.L., tra le modalità elencate dal suddetto articolo 4, comma 1, trova applicazione la lettera a) per le pubbliche amministrazioni titolari di conti presso la Banca d'Italia, tramite modello "F24 Enti Pubblici" approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 28 giugno 2013;

CONSIDERATO che l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti, con

Risoluzione n. 15/E del 12 febbraio 2015 *“Istituzione dei codici tributo per il versamento, mediante i modelli F24 ed F24 Enti pubblici, dell’IVA dovuta dalle pubbliche amministrazioni a seguito di scissione dei pagamenti – articolo 17-ter del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633”* ha istituito i codici tributo e dato indicazioni circa la compilazione dei modelli F24 ed in particolare [...] *Per consentire il versamento, mediante il modello F24 Enti pubblici, dell’imposta in parola, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera a) del decreto 23 gennaio 2015, si istituisce il seguente codice tributo: “620E”, denominato “IVA dovuta dalle PP.AA. – Scissione dei pagamenti – art. 17-ter del DPR n. 633/1972”;*

RITENUTO necessario procedere alla liquidazione della somma dovuta per Stato Avanzamento Lavori n. 1 in favore dell’Impresa RENAISSANCE S.R.L., di € 129.338,86 oltre IVA 22% pari ad € 28.454,55 per un totale di € 157.793,41;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la contabilità dei lavori di cui al Sal n. 1 a tutto il 20 aprile 2022 e relativo certificato di pagamento;
2. di autorizzare la liquidazione in favore dell’Impresa RENAISSANCE S.R.L. C.F/P.IVA 10842961004, della fattura n. 9 del 21 aprile 2022 relativa alle lavorazioni contabilizzate nel 1° Stato di Avanzamento dei Lavori per complessivi € 157.793,41 (iva compresa);
3. di accreditare l’importo di € 129.338,86 quale somma dovuta per il 1° SAL, in ottemperanza all’art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, a favore dell’Impresa RENAISSANCE S.R.L. C.F/P.IVA:10842961004 sul conto corrente bancario della BANCA POPOLARE DELL’EMILIA ROMAGNA, codice IBAN: IT74L0538703201000002171972 così come stabilito all’art. 13 del predetto contratto;
4. di versare all’Erario la somma complessiva di € 28.454,55 quale IVA sulla fattura n. 9 del 21 aprile 2022, secondo le modalità e termini definiti nel Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015 modificato con Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2015, utilizzando il codice tributo di cui alla Risoluzione n.15/E del 12 febbraio 2015 dell’Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584 “CS Rischio idrogeol Lazio” aperta presso la Banca d’Italia che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda D’Ercole